



Securail®

Nota informativa del fabbricante di Utilizzo e di Manutenzione

Indice.

1. Introduzione	Pagina 3	8. Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM)	Pagina 16
1.1 Dal progettista all'utilizzatore			
2. Avvertenze importanti	Pagina 3	9. Garanzie	Pagina 17
3. Informazioni tecniche	Pagina 5	9.1 Durata	
3.1 Descrizione prodotto		9.2 Esclusione	
3.2 Schema funzionale		9.3 Limitazioni	
3.3 Elementi tipo		9.4 Responsabilità	
3.4 Elementi aggiuntivi		9.5 Rinnovo	
4. Operatori e loro dotazione	Pagina 7	9.6 Verifica e manutenzione	
4.1 Utilizzatori		9.7 Foro competente	
4.2 Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)		10. Riferimenti	Pagina 19
5. Operazioni preliminari all'utilizzo/manutenzione	Pagina 10	10.1 Note informative del Fabbricante	
5.1 Da parte del proprietario		10.2 Normative	
5.2 Da parte dell'utilizzatore/manutentore		10.2.1 Norme tecniche	
6. Utilizzo	Pagina 12	10.2.2 Normative nazionali	
6.1 Arrivo in prossimità dell'accesso		10.2.3 Normative locali	
6.2 Operazioni di controllo		10.3 Siti Internet	
6.3 Accesso al sistema (con retrattile)		11. Produttore e Distributore	Pagina 20
6.4 Accesso al sistema (con cordino)		11.1 Produttore	
6.5 Muoversi lungo il sistema		11.2 Distributore	
6.6 Chiusura dell'intervento			
7. Manutenzione	Pagina 14		
7.1 Binario art. RHF001			
7.2 Sezione curva art. RHF003			
7.3 Giunzione art. RHF006			
7.4 Freno di fine corsa mobile art. RHF007			
7.5 Freno di fine corsa fisso art. RHF008			
7.6 Croce di irrigidimento art. RHF002			
7.7 Fissaggio a croce art. RHF005			
7.8 Navette art. RHF011-012-015-042			

1. Introduzione.

Nei lavori svolti in luoghi esposti al pericolo di caduta dall'alto, vanno installate misure preventive e protettive al fine di consentire all'operatore che deve eseguire le operazioni di manutenzione di muoversi agevolmente lungo l'area di lavoro.

Questi dispositivi di protezione, oltre ad essere sicuri, devono essere ergonomici, cioè di "comodo" utilizzo per l'operatore e devono essere previsti nell'Elaborato Tecnico della Copertura (ETC) che viene redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), in accordo col progettista, ed è parte integrante sia del progetto sia del fascicolo tecnico dell'opera. L'ETC è quindi composto da diversi documenti, spettanti a differenti soggetti, in particolare:

- **Coordinatore/tecnico:** elaborati grafici con evidenziati i percorsi e gli accessi alla copertura, relazione tecnica con le soluzioni progettuali adottate, relazione di calcolo per supporti e fissaggi alla struttura.
- **Produttore:** certificazione del prodotto, Nota Informativa del Produttore - Installazione, utilizzo e manutenzione.
- **Installatore:** dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

Dal progettista all'utilizzatore 1.1

Nel rispetto dei punti indicati in precedenza, gli obiettivi di **Somain Italia** sono quelli di creare un filo diretto tra il progettista del sistema e l'utilizzatore finale, passando dal produttore e dall'installatore, mediante:

- Lo studio della linea tramite un software con un'interfaccia grafica di immediata comprensione e la restituzione degli elementi costituenti il sistema (in alternativa alla consulenza del nostro ufficio tecnico).
- Fornitura degli elementi previsti per l'intero sistema direttamente da **Somain Italia** o dalla catena di Partner e rivenditori autorizzati.
- Installazione con facili procedure secondo la Nota Informativa del Produttore ad opera di installatori formati da Somain Italia (oggetto del presente documento).
- Fornitura delle informazioni necessarie al corretto utilizzo e manutenzione contenute nella Nota Informativa.

2. Avvertenze importanti.

- Prima dell'utilizzo del sistema leggere la Nota Informativa del Fabbricante – Utilizzo e Manutenzione
- Ogni utilizzatore deve essere formato ed informato sui rischi e deve aver eseguito l'addestramento sui DPI di 3^a categoria
- L'utilizzatore deve trovarsi in condizioni psicofisiche ottimali durante tutta la durata del lavoro.
- L'operatore deve essere formato ed informato sulle procedure d'emergenza, recupero ed evacuazione della zona di lavoro in cui opera.
- E' fatto divieto di operare modifiche e/o aggiunte all'equipaggiamento/sistema senza il consenso del costruttore/distributore
- L'equipaggiamento non deve essere utilizzato al di fuori delle sue limitazioni o per scopi differenti da quelli previsti.
- Prima di utilizzare il sistema, verificare, per quanto possibile, il buono stato di tutto l'equipaggiamento
- Per la sicurezza è essenziale che l'uso dell'equipaggiamento sia sospeso immediatamente nel caso in cui sorgano dubbi sulle sue condizioni di uso sicuro oppure sia stato utilizzato per arrestare una caduta. In entrambi i casi, prima di riprenderne l'utilizzo, è necessaria una conferma scritta da parte di una persona competente che attesti come accettabile il riutilizzo del sistema.
- Verificare la resistenza del supporto di fissaggio. Nel caso di fissaggio con barre filettate la prova di estrazione deve fornire una resistenza minima di 5kN. Consultare il manuale del palmare Somain Italia art. PALM circa le prove SVAN.
- Per la sicurezza è essenziale che il dispositivo di ancoraggio sia sempre posizionato e che il lavoro sia eseguito in modo tale da ridurre al minimo sia il rischio di caduta sia la distanza potenziale di caduta.
- Per la sicurezza è essenziale verificare che lo spazio libero richiesto al di sotto dell'utilizzatore (tirante d'aria) in corrispondenza della postazione di lavoro prima di ogni occasione di utilizzo sia tale da non premettere la collisione con il pavimento o altri ostacoli.
- Si fa obbligo di utilizzo di imbracatura conforme alla norma EN 361, connettori conformi alla EN 362 e cordini anticaduta conformi alla EN 3354.
- E' obbligatoria la revisione periodica del sistema. Verificare l'evidenza della manutenzione presso chi detiene il Fascicolo Tecnico.

3. Informazioni tecniche.

Descrizione prodotto

3.1

Il sistema a rotaia **Securail®** è conforme alla norma EN 795:2012 di classe D che comprende i dispositivi di ancoraggio che utilizzano rotaie di ancoraggio rigide orizzontali. È considerato un sistema rigido e consente la riduzione del tirante d'aria in quanto non si ha la freccia del sistema. È costituito da un profilo estruso in alluminio. La rotaia può essere fissata a soffitto, a muro o a pavimento, direttamente sulla struttura mediante apposite piastre ogni tre metri (5 m con croce di rinforzo). Le strutture ricettive di questi sistemi devono essere in grado di sopportare tali carichi e tale resistenza deve essere garantita in fase progettuale o con verifiche direttamente sul posto.

Questo tipo di sistema è certificato per l'utilizzo contemporaneo da parte di 2 operatori nella stessa campata fino ad un massimo di 4 totali. L'utilizzo del sistema avviene con apposita navetta che, tramite rotelle, scorre sulla rotaia e l'operatore che utilizza questo sistema deve indossare un'imbracatura conforme alla norma EN 361 e un dispositivo di tipo retrattile secondo la norma EN 360, se il sistema è montato a soffitto, o un cordino conforme alla EN 354 munito di assorbitore di energia secondo la EN 355, se il sistema è montato a pavimento. L'aggancio dell'operatore alla navetta prima menzionata avviene con un connettore conforme alla norma EN 362. In ogni caso l'utilizzatore

deve essere una persona addestrata all'utilizzo dei sistemi anticaduta e dei relativi DPI, attestato da apposito corso.

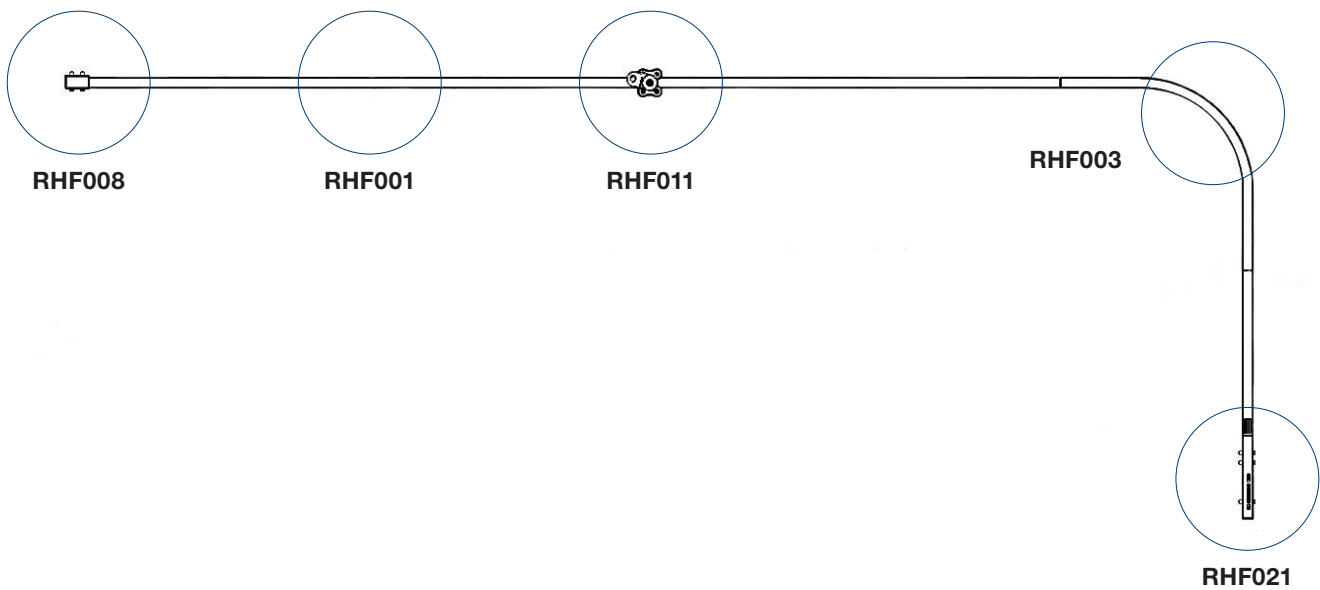
L'utilizzatore deve trovarsi in condizioni psicofisiche ottimali per tutta la durata del lavoro.

Questo sistema è di tipo deformabile e può essere utilizzato per l'eventuale recupero dell'operatore in caso di caduta da effettuare entro 20/25 minuti per evitare danni gravi permanenti, con apposito kit di recupero conforme alla norma EN 341. La possibile deformazione si traduce in una freccia max di 30 cm.

Prima dell'utilizzo verificare la presenza, nella sede dove è ubicato il sistema, di piani op procedure di recupero e salvataggio da attuarsi in caso di bisogno.

Il binario è in lega d'alluminio anodizzato mentre gli elementi di fissaggio sono in acciaio inox. Il sistema in questione è stato testato con prove sia statiche che dinamiche dall'Ente Certificatore Apave, abilitato secondo normativa EN 364 e gli elementi utilizzati di volta in volta sono conformi a quelli testati.

Segue una descrizione dettagliata del sistema.



Elementi tipo

3.3

- staffe di fissaggio art. RHF016 (a muro) o art. RHF017 (a soffitto);
- navetta art. RHF011 (a pavimento) o art. RHF012 (a soffitto) o art. RHF015 (a muro per dispositivo retrattile);
- binario art. RHF001;
- fissaggio a croce art. RHF005;
- elemento di giunzione art. RHF006;
- fermi mobili per navetta art. RHF021 e/o fermi fissi per navetta art. RHF008;
- cartello obbligatorio art. CA00 in prossimità di ogni accesso;
- piombino identificatore art. C35.

Elementi aggiuntivi

3.4

- croce di rinforzo art. RHF002;
- piastra per lamiera grecata art. LDV023;
- sezione curva art. RHF003 (a muro) o art. RHF004 (a pavimento o a soffitto);
- sezione entrata-uscita art. RHF009 per sganciarsi dal binario in un determinato punto;
- incrocio per binario art. RHF010 per coprire due direzioni ortogonali senza sganciare la navetta.

4. Operatori e loro dotazione.

Utilizzatori

4.1

Il sistema a rotaia **Securail®** è certificato per l'utilizzo contemporaneo da parte di 2 operatori nella stessa campata.

Questo sistema è di tipo deformabile e può essere utilizzato per l'eventuale recupero dell'operatore in caso di caduta da effettuare entro 20/25 minuti per evitare danni gravi permanenti, con apposito kit di recupero conforme alla norma EN 341.

Il sistema necessita dell'utilizzo di appositi DPI di III categoria, per cui è necessaria specifica formazione secondo quanto previsto dal D. lgs. 81/2008 - Testo unico in materia di Sicurezza.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

4.2

L'utilizzo di questo sistema è consentito esclusivamente all'operatore munito di appositi Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Si ricorda che la manutenzione dei DPI è stabilita dal produttore nella frequenza e modalità indicate nel Nota informativa del fabbricante di utilizzo, previa compilazione di una scheda con indicate la data di messa in servizio, la data delle successive manutenzioni, la data di scadenza.

Leggere attentamente il Manuale di Utilizzo dei DPI in dotazione. La scelta dei DPI che meglio si adattano alle esigenze di lavoro è da valutare in ogni singolo caso e, nel caso di lavori in quota, la minima dotazione è:

Navetta a pavimento art. RHF011:

La navetta a pavimento scorre lungo il binario tramite rotelle e consente l'aggancio dell'operatore tramite il gancio ad anello. L'inserimento avviene da un lato del sistema prima di posizionare il fermo. Il dispositivo è l'elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema a rotaia.

- 4 rotelle che permettono lo spostamento dell'operatore;
- anello per aggancio operatore.



Navetta a soffitto art. RHF012:

La navetta a soffitto scorre lungo il binario tramite rotelle e consente l'aggancio dell'operatore tramite il gancio ad anello. L'inserimento avviene da un lato del sistema prima di posizionare il fermo. Il dispositivo è l'elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema a rotaia.

- 4 rotelle che permettono lo spostamento dell'operatore;
- anello per aggancio operatore.



Navetta a muro per dispositivo retrattile art. RHF015:

La navetta a muro per dispositivo retrattile scorre lungo il binario tramite rotelle e consente l'aggancio, tramite il dispositivo retrattile, dell'operatore tramite il gancio ad anello. L'inserimento avviene da un lato del sistema prima di posizionare il fermo. Il dispositivo è l'elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema a rotaia.

- 4 rotelle che permettono lo spostamento dell'operatore;
- anello per aggancio operatore.



Imbracatura:

- conforme alla norma EN 361;
- completa di cosciali e bretelle regolabili;
- attacco dorsale e/o sternale anticaduta.

Meglio se integrata con:

- cosciali imbottiti;
- attacco anticaduta sia dorsale sia sternale;
- cintura lombare con attacchi di posizionamento conforme alla EN 358;
- attacco centrale conforme alla EN 813.



Doppio cordino munito di assorbitore di energia:

Il cordino deve avere per norma una lunghezza massima ad assorbitore compatto di 2 m, compresi i connettori, e deve avere le seguenti specifiche:

- doppio cordino elastico conforme alla EN 354 con due connettori per l'attacco alla linea conformi alla EN 362;
- assorbitore di energia conforme alla EN 355 con connettore per l'attacco all'imbracatura conforme alla EN 362.



Connettori:

Il connettore è l'elemento fondamentale per realizzare le connessioni tra imbracatura e cordino o dissipatore oppure tra gli stessi e la linea vita e devono avere le seguenti specifiche:

- conformi alla norma EN 362;
- dotati di doppio movimento volontario (chiusura a vite, girevole automatica o doppio sistema di apertura).



Dispositivo retrattile:

Qualora il lavoro in quota necessiti di una lunghezza di cordino superiore a 2 m, in abbinamento o in sostituzione del doppio cordino con assorbitore, può essere utilizzato un dispositivo retrattile con cavo d'acciaio con le seguenti specifiche:

- conforme alla EN 360;
- dotato di sistema retrattile, sistema autobloccante e dissipatore d'energia interni;
- cavo di acciaio della lunghezza necessaria;
- dotato di connettori, uno per l'attacco alla linea e uno per l'attacco all'imbracatura, conformi alla EN 362;
- per l'utilizzo su pendenze inferiori al 30% è obbligatorio integrare lo stesso con un cordino in acciaio con assorbitore, o con altro dispositivo indicato dal produttore del retrattile, per consentire l'uso dello stesso anche in posizione orizzontale.

Il dispositivo anticaduta retrattile prevede obbligatoriamente la revisione annuale presso centri autorizzati dal produttore, come previsto dalla Norma EN 360, perché dotato di un particolare sistema di arresto che va revisionato da persona competente.



5. Operazioni preliminari all'utilizzo/manutenzione.

Da parte del proprietario

5.1

Il proprietario dell'immobile su cui è montato il sistema **Securail®** è il primo responsabile di tutte le operazioni che si svolgono nella sua proprietà e che comportano l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza.

È autorizzato quindi a concedere l'accesso a questo tipo di sistema solo a operatori che ritiene adatti, nel rispetto di alcune prescrizioni:

Il Fascicolo Tecnico deve essere conservato in buono stato e deve indicare:

- **nome e numero sistema:** ogni sistema ha un suo numero identificativo da cui è possibile risalire alla composizione e ai dati indicati nei punti successivi;
- **costruttore:** nome e dati dall'azienda costruttrice;
- **distributore:** nome e dati dall'azienda distributrice (**Somain Italia**);
- **rivenditore:** nome e dati dall'azienda rivenditrice;
- **installatore:** nome e dati dall'azienda installatrice affiliata al rivenditore autorizzato che firma la corretta posa secondo un progetto e come dalla Nota Informativa del Fabbricante - Montaggio;
- **progetto del sistema:** disegni quotati del sistema rispetto alla struttura su cui è montato a timbro e firma di tecnico abilitato dal quale si evincono i punti di accesso e la posizione del sistema **Securail®** di tipo D;
- **dichiarazione di conformità degli elementi costituenti il particolare sistema** (certificazione del sistema e non di ogni singolo elemento adattato all'uso in questione);

- mettere a disposizione di qualsiasi utilizzatore il Fascicolo Tecnico completo;
- mettere a disposizione dell'operatore la presente Nota Informativa del Fabbricante - Utilizzo e Manutenzione, dalla quale si evince la data di messa in funzione del sistema, i successivi utilizzi e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM);
- mettere a disposizione dell'operatore la navetta di scorrimento, qualora questo ne sia sprovvisto, in quanto costituisce elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema;

controllare l'idoneità dell'utilizzatore che deve aver effettuato appositi corsi di addestramento per dispositivi di protezione individuali anticaduta di III categoria.

Qualora il proprietario non si attenga, anche parzialmente, agli adempimenti indicati al presente punto, oltre a perdere la garanzia sul sistema, mette a rischio la sicurezza di altre persone.

Se il proprietario, invece, non ottiene dall'operatore l'idoneità all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali di III categoria, deve proibire l'utilizzo del sistema.

Da parte dell'utilizzatore

5.2

L'utilizzatore che si appresta ad intervenire in un luogo dove è montato il sistema **Securail®** deve obbligatoriamente essere addestrato all'utilizzo di questo tipo di sistema e deve effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- **richiedere al proprietario la presente Nota Informativa del Fabbricante - Utilizzo e Manutenzione, dalla quale si evince la data di messa in funzione del sistema, i successivi utilizzi e le successive ispezioni o manutenzioni obbligatorie mediante la compilazione della Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM);**
- **richiedere al proprietario il Fascicolo Tecnico del sistema composto dagli elementi indicati al punto precedente e in particolare prendere atto del progetto con l'indicazione del punto di accesso;**
- **richiedere al proprietario la navetta di scorrimento, qualora questo ne sia sprovvisto, in quanto costituisce elemento fondamentale per l'utilizzo del sistema;**
- **dimostrare al proprietario l'abilitazione all'uso del sistema ed essere dotato dei DPI necessari, tenuti in condizioni ottimali, per utilizzare questo sistema facendo attenzione ad eventuali prescrizioni riportate nel progetto.**

Qualora l'operatore non disponga di tutti gli elementi, indicati al presente punto, deve rifiutare l'utilizzo del sistema per qualsiasi operazione.

6. Utilizzo.

Arrivo in prossimità dell'accesso 6.1

La prima fase di utilizzo è la seguente:

- raggiungere il punto di accesso come indicato dal progetto allegato alla certificazione con i DPI indicati nello stesso o in mancanza con i DPI minimi richiesti per i lavori in quota;
- prendere visione del cartello identificativo del sistema, posizionato in prossimità di ogni accesso, nel quale sono elencati: tipo di linea, numero di serie, numero massimo di operatori che possono utilizzare la linea vita in contemporanea su ogni singola tratta, tirante d'aria, data entrata in servizio della linea vita, l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione individuale (DPI) di 3° categoria, il nome del costruttore, il nome del rivenditore, il nome dell'installatore. Tutti questi elementi devono ovviamente corrispondere a quelli già visti nella certificazione.

Operazioni di controllo 6.2

Appena arrivati in prossimità dell'accesso procedere, per quanto possibile, come segue:

- ad un esame visivo dell'integrità dei componenti del sistema e in particolare osservare che non siano presenti dei punti di ruggine sugli elementi e che i fissaggi siano tutti presenti;
- ad una verifica che il sistema non sia stato manomesso;

In caso di dubbio, chiedere un controllo alla società che ha realizzato il montaggio o a una persona del servizio di manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.

Accesso al sistema (con retrattile)

6.3

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di sbarcare sul luogo di lavoro, è necessario:

- verificare la presenza della navetta;
- se non presente procedere con la rimozione di un fermo fisso posto all'estremità del sistema e inserirla riposizionando poi il fermo. Se è presente il fermo mobile procedere all'inserimento premendo e poi rilasciando il fermo;
- agganciare il connettore posto sulla carcassa del dispositivo retrattile all'anello della navetta;
- agganciare il connettore del dispositivo retrattile all'attacco anticaduta dorsale dell'imbracatura.

Accesso al sistema (con cordino)

6.4

Dopo aver raggiunto il punto d'accesso, prima di accedere sul luogo di lavoro, è necessario:

- verificare la presenza della navetta;
- se non presente procedere con la rimozione di un fermo fisso posto all'estremità del sistema e inserirla riposizionando poi il fermo. Se è presente il fermo mobile procedere all'inserimento premendo e poi rilasciando il fermo; agganciare il connettore del capo libero del cordino all'anello della navetta;
- agganciare il capo con l'assorbitore all'attacco anticaduta dorsale dell'imbracatura.



Muoversi lungo il sistema

6.5

Al raggiungimento del sistema si procede:

- rimanendo ancorati con cordino o con sistema retrattile alla navetta muoversi lungo il sistema con cautela, parallelamente al sistema, fino a raggiungere il punto desiderato e in modo da lavorare perpendicolarmente al sistema;
- accertarsi che la navetta segua il movimento dell'operatore facendo attenzione a eventuali ostacoli presenti che potrebbero impedire la regolare caduta e creare problemi all'operatore o danneggiare i DPI.

Chiusura dell'intervento

6.6

Quando l'intervento è terminato:

- non lasciare sul sistema alcun detrito;
- verificare l'integrità del sistema **Securail®**;
- compilare l'apposita Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM).

N.B.: In caso di danneggiamento o di stress subito del binario Securail® avvisare prontamente il responsabile del sistema o il proprietario, che provvederà a far intervenire l'installatore del sistema, oppure direttamente Somain Italia.

7. Manutenzione.

Il sistema **Securail®** è costituito interamente da elementi in acciaio inox e alluminio, è di tipo deformabile e come dichiarato dal produttore, necessita di manutenzione annuale. Per gli interventi di manutenzione è necessario attenersi alle procedure indicate in precedenza nella sezione Utilizzo.

La manutenzione è comunque obbligatoria in caso di intervento del sistema e alla scadenza dei 10 anni di garanzia per ottenerne il rinnovo.

La manutenzione serve per verificare la presenza di eventuali anomalie del sistema e deve essere effettuata da persona a conoscenza delle raccomandazioni e delle istruzioni emesse dal fabbricante, applicabili ai componenti del sistema. L'operatore deve essere in grado di identificare e valutare l'entità di tali difetti e avviare l'azione correttiva da intraprendere. In caso di dubbi contattare **Somain Italia** che provvederà con un proprio tecnico a risolvere i problemi riscontrati.

Al termine di qualsiasi intervento di manutenzione il controllore deve compilare, e sottoscrivere, la Scheda di Intervento (SI) e consegnarla al proprietario del sistema.

È necessario compilare inoltre la Scheda di Utilizzo e Manutenzione (SUM), riportata successivamente, per tenere traccia di tutti gli interventi effettuati sul sistema.

Binario art. RHF001 7.1

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- l'integrità strutturale binario oppure presenza di deformazioni anomale. In caso di deformazioni procedere con la sostituzione dell'elemento.
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Sezione curva art. RHF003 7.3

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica; l'integrità strutturale binario

- l'integrità strutturale binario oppure presenza di deformazioni anomale. In caso di deformazioni procedere con la sostituzione dell'elemento.
- lo scorrimento della navetta;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Giunzione art. RHF006 7.3

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- lo scorrimento della navetta sul tratto corrispondente alla giunzione. In caso di problemi, procedere alla sostituzione dell'elemento di giunzione;
- la coppia di serraggio delle viti M8, che deve essere pari a 20Nm;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Freno di fine corsa mobile art. RHF007 7.4

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- lo scorrimento della navetta sul tratto corrispondente alla giunzione. In caso di problemi, procedere alla sostituzione dell'elemento;
- il corretto movimento di apertura e chiusura del blocco. In caso di problemi far revisionare l'elemento da una persona abilitata;
- la coppia di serraggio delle viti M8, che deve essere pari a 20Nm;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Freno di fine corsa fisso art. RHF008

7.5

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- il corretto blocco della navetta. In caso di problemi procedere con la sostituzione dell'elemento;
- la coppia di serraggio delle viti M8, che deve essere pari a 20Nm;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Croce di irrigidimento art. RHF002

7.6

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Fissaggio a croce art. RHF005

7.7

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- la coppia di serraggio delle viti M8, che deve essere pari a 20Nm;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia.

Navette art. RHF011-012-015-042

7.8

Per la manutenzione periodica è necessario verificare:

- la presenza di ruggine o incrostazioni sulle parti metalliche ed eventualmente provvedere alla pulizia con una spazzola metallica;
- lo scorrimento della navetta sulle vie di corsa. In caso di problemi sostituire l'elemento;
- la presenza di rotture o lacerazione. In questo caso contattare Somain Italia;
- lubrificazione elementi di scorrimento.

9. Garanzie.

Durata

9.1

È accordata una garanzia di 10 anni su tutti i componenti dei sistemi a rotaia **Securail®**.

Esclusione

9.2

La garanzia sarà accordata nel caso in cui:

- gli elementi che compongono il binario **Securail®** non sono stati forniti da Somain Italia;
- il materiale è stato posato e utilizzato in conformità alle istruzioni di montaggio e alle istruzioni tecniche di **Somain Italia**.

La garanzia non sarà accordata nel caso in cui:

- i prodotti siano in acciaio galvanizzato o zincato;
- i prodotti di sicurezza comprendano pezzi o accessori di provenienza esterna: in questo caso la garanzia accordata sarà quella del fornitore di suddetti pezzi.

La garanzia è esclusa quando il vizio risulta causato:

- da un intervento o una modifica effettuati al sistema originale senza autorizzazione scritta del costruttore/distributore;
- da un'utilizzazione anomala e non conforme alla destinazione dell'attrezzatura;
- da un'installazione difettosa non conforme ai disegni o alle regole dell'arte; dalla mancata comunicazione da parte del cliente di speciali condizioni (inquinamento, temperatura, numero di utenti, ecc.) di utilizzo dell'attrezzatura; dalla sottostima della resistenza del

supporto che genera la distruzione o la non conformità delle nostre attrezzature;

- dall'aggiunta ai nostri sistemi di pezzi prodotti dall'acquirente o di altra provenienza rispetto a Somain Italia. Tutte le nostre linee vita devono essere di provenienza Somain Italia, o fabbricate con consenso di Somain Italia, sulla base dei progetti da loro testati;
- da un evento di forza maggiore o qualsiasi evento al di fuori del controllo del venditore come guerre, fulmini, ecc.

Limitazioni

9.3

In tutti i casi la nostra garanzia si limita alla sostituzione o alla riparazione degli elementi o delle attrezzature riconosciute formalmente difettose dal nostro servizio tecnico. Se la riparazione è affidata a terzi, essa potrà essere effettuata solamente previa accettazione da parte di Somain Italia del preventivo di riparazione. Tutte le restituzioni di attrezzature dovranno avvenire con il consenso di Somain Italia.

La garanzia si applica solamente agli elementi resi e non comprende perciò le spese di rimozione e re-installazione dell'attrezzatura nel gruppo in cui è integrata. La riparazione, la sostituzione o la modifica dei pezzi o delle attrezzature durante il periodo di garanzia può determinare l'estensione della garanzia stessa.

Responsabilità

9.4

Fallprotec sarà responsabile, alle condizioni del diritto comune, relativamente ai danni materiali cagionati dalla sua attrezzatura o dal suo personale.

Le riparazioni dei danni materiali imputabili al venditore sono espressamente

limitate a una somma che non eccederà il valore dell'attrezzatura in questione,

oggetto dell'ordine. Per espressa convenzione, il venditore e il cliente rinunciano reciprocamente a richiedere la riparazione dei danni indiretti e immateriali di qualsiasi natura, quali perdite d'esercizio, mancato guadagno, spese di ritardo, sollecito, rimozione e reinstallazione dell'attrezzatura, perdita di contratti futuri, ecc.

Rinnovo

9.5

La garanzia di 10 anni potrà essere estesa su richiesta del cliente dopo sopralluogo tecnico, effettuato a titolo oneroso, sulle attrezzature installate.

Verifica e manutenzione

9.6

Per quanto possibile, prima di ogni impiego procedere a un esame visivo dei componenti del binario. In caso di dubbio, chiedere un controllo alla società installatrice o a una persona addetta alla manutenzione, abilitata e competente per tale tipo di intervento.

Il sistema a rotaia **Securail®** necessita di manutenzione annuale del sistema da parte di una persona abilitata e competente.

Qualora lo si ritenga necessario esiste la possibilità di far effettuare tale ispezione da parte di una nostra persona abilitata e competente per tale tipo di intervento. Le stesse procedure vanno rispettate nel caso in cui il sistema abbia arrestato una caduta.

Foro competente

9.7

La legge applicabile è quella italiana e il Foro competente è quello di Bergamo (Italia) e avrà giurisdizione esclusiva su eventuali controversie derivanti da, o comunque connesse, con i prodotti oggetto della presente Nota informativa del fabbricante.

10. Riferimenti.

Note informative del Fabbricante 10.1

Nota informativa del fabbricante - Montaggio

Normative 10.2

Norme tecniche 10.2.1

EN 341:1993 Dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto

Dispositivi di discesa

EN 354:2003 DPI contro le cadute dall'alto

Cordini

EN 355:2002 DPI contro le cadute dall'alto

Assorbitori di energia

EN 360:2002: DPI contro le cadute dall'alto

Dispositivi anticaduta di tipo retrattile

EN 361:2002 DPI contro le cadute dall'alto

Imbracature per il corpo

EN 362:2004 DPI contro le cadute dall'alto

Connettori

EN 363:2008 DPI contro le cadute dall'alto

Sistemi individuali per la protezione contro le cadute

EN 795:1996 Protezione contro le cadute dall'alto

Dispositivi di ancoraggio – Requisiti e prove (recepimento della norma europea EN 795:1996 e aggiornamento A1:2000)

Normative nazionali 10.2.2

D. lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Testo unico in materia di Sicurezza

Normative locali 10.2.3

Circ. 4/SAN/2004 della Regione Lombardia

Aggiornamento del Titolo III del Regolamento Locale d'Igiene, recepimento dell'integrazione al Titolo III del R.L.I. redatto dall'ASL di Bergamo

D.P.G.R. n.62 del 23.11.2005 della Regione Toscana

Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16 della L.R. n.1 del 03.01.2005 relativa alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza

D.P.P. n. 7-114/Leg. del 25.02.2008 della Provincia di Trento

Regolamento tecnico per la prevenzione dei rischi di infortunio a seguito di cadute dall'alto nei lavori di manutenzione ordinaria sulle coperture

D.G.R. n. 2774 del 22.09.2009 della Regione Veneto

Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza

L.R. n. 5 del 15.02.2010 della Regione Liguria

Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili

D.G.R. n. 1284 del 28.10.2011 della Regione Umbria

Approvazione linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto

Siti internet 10.3

www.fallprotec.com

Sito ufficiale della Casa produttrice

www.somainitalia.it

Distributrice esclusiva per l'Italia

www.uni.com

Sito nazionale italiano di unificazione

11. Produttore e Distributore.

Produttore

11.1

Fallprotec
43-45 ZA Op Zaemer
L-4959 Bascharage - Lussemburgo

Distributore

11.2

Somain Italia S.p.A.
via Donizetti, 109/111
24030 - Brembate di Sopra - Bg



Cornali Group s.p.a.

Somain Italia S.p.a.

Via Donizetti, 109/111
24030 Brembate di Sopra
Bergamo - Italy

T. 035 620380 / F. 035 6220438
info@somainitalia.it



somainitalia.it

Somain, sicuri per natura